

Nella storica sala di Palazzo Madama

Un incidente stradale (finto) per allenare le nuove «hostess»



Un nuovo servizio pubblico è entrato in funzione a Roma per addestrare i vari mezzi di soccorso in caso di incidenti stradali. Il nuovo servizio impiega le «hostess della strada». Ecco un'immagine di una simulazione. Per fortuna in questo caso si trattava solo di una esercitazione e il ferito era «finto»

Si apre oggi a Torino il Congresso della Lega dei comuni democratici

L'assise si svolge nel quadro delle celebrazioni del Centenario - Imponente bilancio di azioni in difesa delle autonomie e per l'Ente Regione - Oltre 70 congressi provinciali - Notevole allargamento organizzativo

Una grande assise democratica

Il 28, 29, 30 giugno a Torino, nel quadro delle celebrazioni del centenario, ha luogo il Congresso della Lega dei Comuni democratici della Provincia e degli Enti minori. Si tratta — per chi ancora lo ignora — di una associazione volontaria ed autonoma di enti locali, di gruppi consiliari, di amministratori singoli e di personalità che ha lo scopo di lottare per lo sviluppo degli enti locali in senso democratico nel quadro delle nuove costituzioni.

TORINO, 27. — Si apre domani nella nostra città il III Congresso nazionale della Lega dei Comuni democratici. L'assise si tiene nel quadro delle celebrazioni del Centenario dell'Unità e sotto l'egida di «Italia '61». La seduta inaugurale si svolgerà nella storica sala di Palazzo Madama e, dopo il saluto dell'Amministrazione borseca recato dal sindaco avv. Peyron e del Comitato per le celebrazioni del Centenario, il professor Leopoldo Pizzardi pronuncerà una prolusione sul tema: «Gli Enti Locali dell'Unità d'Italia alla Costituzione repubblicana».

IL TESSERAMENTO

Viareggio al 100 per 100

Anche la Federazione viareggina del PCI ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti nei confronti dello scorso anno. Nel dare notizia del risultato ottenuto il segretario della federazione, comp. pagno Federighi, ha comunicato che i nuovi iscritti sono, a tutt'oggi, 185.

È in atto a Reggio Emilia la «Leva del 10», lanciata con numerose assemblee, convegni e riunioni di attivisti, che hanno mobilitato le sezioni in uno sforzo particolare di proselitismo specie verso la gioventù. Hanno partecipato fino ad ora alla leva 63 sezioni. Gli ultimi reclutati sono 172 in totale a Reggio Emilia sono entrati per la prima volta quest'anno nel PCI 2.036 nuovi componenti. Le sezioni che hanno raggiunto il 100 per cento sono 76. Le sezioni che si sono più distinte nella «Leva del 10» sono quelle di Rio Saliceto e di Bagnolo in Piano, con 8 e 10 reclutati ciascuna.

Nel corso del dibattito sui bilanci del Lavoro e dell'Agricoltura

Previdenza sociale e problemi delle campagne discussi ieri nei due rami del Parlamento

La proposta di legge per un sistema di sicurezza sociale nell'intervento del compagno Santi - I senatori Bosi, Mammucari e Gombi denunciano le responsabilità del governo per la grave crisi nelle campagne

La necessità e l'urgenza di passare da un sistema di previdenza a un sistema di sicurezza sociale sono state sottolineate ieri mattina alla Camera dal segretario della CGIE on. Santi durante un intervento sul bilancio del ministero del Lavoro e della previdenza sociale. Come si ricorderà, i deputati che compongono la segreteria della CGIE, hanno già presentato da mesi alla Camera una proposta di legge per l'istituzione di un sistema di sicurezza sociale.

«conformista» il bilancio presentato da Sullò, ma ha annunciato il voto favorevole del gruppo del PSDI. Durante la seduta di ieri, il ministro Sullò ha presentato il disegno di legge modificato al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari e la determinazione del contributo per la Cassa integrativa dei guadagni degli operai della industria.

processo avverrebbe «naturalmente», il compagno MAMMUCARI ha affrontato il tema del vasto patrimonio ferriero (oltre 6 milioni di ettari) costituito dalle proprietà dello Stato, delle Province e dei Comuni, degli enti ecclesiastici, di enti di assistenza, di enti vari (tra i quali gli «usi civici», le «università agrarie», ecc.). Egli ha notato che dove si estende questo patrimonio, esistono condizioni di grave arretratezza. Bisogna superare questa situazione operando affinché la terra dello Stato, dei Comuni e degli enti passati ai contadini, i quali inoltre devono essere aiutati per la costituzione di cooperative.

Nella seduta pomeridiana, il compagno GOMBI ha rilevato che alle due fondamentali «risorse» degli agrari della Valle Padana irrigua — i soldi dello Stato e la compressione delle condizioni di vita dei lavoratori, per ottenere più bassi costi di produzione in una prospettiva di sviluppo capitalistico dell'agricoltura — mentre il governo ha dato pieno soddisfacimento alla prima con il «piano verde», alla seconda i lavoratori, braccianti e salariati agricoli, hanno risposto con la lotta di queste settimane, nella quale essi hanno ritrovato dopo anni e anni di divisione, la loro unità sindacale. Gombi ha ricordato le rivendicazioni dei lavoratori della Valle Padana, notando però che al fondo c'è la spinta a una riforma radicale, cioè all'avvento dei lavoratori alla direzione delle aziende.

Un episodio significativo si è avuto durante l'intervento del de CARELLI. Egli ha affermato che, per facilitare il trasporto della proprietà al mezzadro, si potrebbero mettere a disposizione dell'agricoltura notevoli mezzi finanziari, per esempio sbloccando i 550 miliardi congelati nel settore degli ammassi e creando un sistema di riscontro tra Banca d'Italia e istituti di credito, con un contributo statale in modo che sui contadini non gravi un interesse superiore al 3 per cento, eliminando così tanto il gravame che costituisce una palla di piombo al piede degli operatori agricoli. Queste dichiarazioni sono state applaudite dalle sinistre, e il Carelli ha notato amaramente che nessuno invece ha applaudito i bilanci della sua parte.

Dopo gli interventi di DO SANTI (dc) e MAMMUCARI (psdi) sono stati gli organi del giorno, fra i quali uno del compagno MASCIA, fondato di solidarietà nazionale a favore dei danneggiati dal maltempo. Il Senato ha poi approvato la ratifica di alcuni accordi fra Italia e San Marino ed il provvedimento governativo, già approvato dalla Camera, che aumenta di 700 unità l'organico degli uscieri giudiziari (che sono attualmente 1240). Questo disegno di legge, hanno parlato i compagni Lodice (PSI) e Leone (PCI), che hanno denunciato l'assoluta insufficienza del documento proposto (circa 736 preture sono attualmente sfornite di uscieri giudiziari). Inoltre, il provvedimento raddoppia le imposte di bollo sulle sentenze e sui decreti di condanna.

Manca l'acqua per intere giornate

Ad Ancona, Puglia e Calabria i cittadini soffrono la sete

Le responsabilità dell'Acquedotto pugliese e del governo — Le preoccupazioni dei sindaci della provincia di Taranto — Si pagano 250 litri d'acqua al giorno e se ne consumano non più di 80

In mezza Italia non c'è acqua. La tradizionale carenza del prezioso liquido che affligge da sempre le popolazioni del Centro e del Mezzogiorno, ha assunto, quest'anno particolare gravità. Ad Ancona, città di centomila abitanti in funzione di un acquedotto che può soddisfare le esigenze di circa trentamila persone. Per molte ore del giorno le canne sono asciutte; in interi rioni l'acqua manca per tutta la giornata. Nel dicembre dell'anno scorso una ditta milanese vinse l'appalto per la costruzione di un acquedotto che, per la sistemazione idraulica che consentisse un'equilibrata utilizzazione delle fonti ed una regolare e puntuale distribuzione dell'acqua. A sette anni di distanza nulla è stato fatto e la situazione è diventata più grave.

Anche le notizie che provengono da Catanzaro e da Cosenza sono gravi: a Catanzaro per due giorni non c'è stato un filo d'acqua. È stato annunciato che, nelle prossime settimane si avrà acqua solo per 5 ore al giorno. A Cosenza i cittadini hanno cominciato a soffrire la sete. Nel popolare rione San Vito le donne fanno di notte lunghe file per riempire una brocca. Molto spesso l'acqua finisce prima che tutti abbiano potuto servirsene. Molte famiglie fanno due o tre chilometri per trovare una fontanella in funzione. Analoga situazione viene denunciata anche da Matera.

Smentito il lancio di un satellite italiano

È assolutamente falsa la notizia che l'Italia lancerà prossimamente un satellite artificiale — così ha dichiarato il presidente della Commissione nazionale per le ricerche spaziali, prof. Luigi Broglio, rientrato ieri da Parigi. Il prof. Broglio si è meravigliato e rammaricato che possa essere messa in circolazione simili notizie le quali, danneggiando il nostro paese, non nelle ricerche scientifiche e tecnologiche missilistiche per le indagini nello spazio. La notizia era stata lanciata da un settimanale scandalistico.

Ripreso al Senato l'esame del piano di Rinascente sardo

Alla prima commissione del Senato è proseguito l'esame, in sede referente, del «piano» per la rinascita della Sardegna, i senatori comunisti Gramigna e Palermo hanno insistito sulla necessità di affidare l'esecuzione del «piano» alla Regione sarda, anziché a un comitato di ministri. La conclusione della discussione si avrà in una prossima seduta della commissione. Dopo di che il «piano» verrà posto all'ordine del giorno in aula per l'11 luglio prossimo.

Un record di brevità Udienza di 10 minuti al processo di Brindisi

Ha parlato un solo difensore, l'avvocato Antelmi — Si riprende stamane

BRINDISI, 27. — Udienza che ha battuto il record di brevità al processo per la «sommosa del vino» di dieci anni appena. Ha parlato l'avv. Alessandrino Antelmi, che ha chiesto per gli imputati «tutti i benefici di legge con tutte le attenuanti». Per un equivoco si era creduto dovesse parlare poi il compagno on. Mario Assumato. Invece, come ha chiarito il presidente della Corte di Appello di Lecce, al quale il Tribunale si è rivolto telefonicamente, il parlamentare comunista aveva precedentemente impegnato a Brindisi; quindi, parlerà soltanto domani. E, poiché nessun altro difensore si è presentato in aula, secondo il calendario in precedenza stabilito, l'udienza è stata rinviata.

Studentessa annega nel Po

BOLOGNA, 27. — Una ragazza di 14 anni, la studentessa Dora Camarati, residente a Visenzana, è perita tragicamente annegando nel Po di Gallese, sotto gli occhi della sorella Lana, la donna di 9 anni. La ragazza, figlia di un operaio del cemento, ha immerso un piede in acqua per intrattenersi ed è scivolata scomparendo sotto la superficie. La sorella ha invocato aiuto, ma i soccorsi della vigilia, subito accorsi sul posto, hanno potuto solo ripescare la salma.

Oggi in sciopero i dipendenti della P.I.

Ancora bloccato il provvedimento per gli 80.000 non di ruolo - Verso lo sciopero la Difesa

Oggi si asterranno dallo svolgere in tutta Italia i dipendenti del ministero della P.I. compresi i provveditori, le biblioteche e tutti i centri appartenenti alle antiche e Belle arti. Si tratta di circa 11.000 lavoratori i quali chiedono che vengano concesse le indennità accessorie da tempo richieste e finalmente approvate il progetto di legge relativo alla revisione delle carriere e degli organici.

Verso lo sciopero si stanno avviando gli 80.000 dipendenti dei ruoli aggiunti dei ruoli organici in attesa di sistemazione. Nonostante le assicurazioni del governo i provvedimenti che interessano questa numerosa categoria sono bloccati al Senato giacché le obiezioni della Commissione Finanze e Tesoro riguardano alla copertura non sono state superate.

Una nuova astensione dal lavoro si profila anche tra i dipendenti della Difesa. Finora infatti il Ministero non ha fatto nessuna comunicazione al sindacato

Difesa della CGIL. Nei giorni scorsi, è stato reso noto, d'altra parte, che il ministro, ricevendo i sindacati, ha dichiarato di non essere disposto a rivalutare il cosiddetto «premio trimestrale»; ad assegnare agli impiegati un minimo mensile di 24 ore di straordinario; a predisporre provvisoriamente la legge relativa a ordinare i ruoli di alcune categorie impiegate, mediante l'istituzione di «carriere speciali» e la rivalutazione dei speciali soprassoldi per alcune categorie di operai. Il sindacato unitario critica l'accettazione di queste proposte. A parte della difesa della UIL rilevando invece l'assoluta incoerenza e l'impulsa incoerenza, categorie intere (ad esempio, le categorie della Difesa e la CGIL che lascerebbe pressoché immutato) la grave condizione economica del personale militare e della loro libertà.

EDUARDO DONOFIO

Oltre 11.000 in tutta Italia